

**Stranieri sfruttati,  
dumping contrattuale**

GIOVANNI POLLI

“**D**umping contrattuale”. Sono proprio queste due parole a comparire nel comunicato stampa del presidente Confcooperative **Luigi Marino** in merito alla vicenda dei lavoratori immigrati che, senza protezione, all'aeroporto di Orio al Serio movimentano materiali radioattivi o comunque pericolosi.

ALLE PAGINE 4 E 5

# STRANIERI SFRUTTATI, dumping contrattuale

**Confcooperative denuncia:**  
*«La concorrenza sleale  
è la moneta cattiva  
che scaccia quella buona»*

*Il caso  
dei lavoratori  
immigrati  
sfruttati  
all'aeroporto  
di Orio al Serio*

GIOVANNI POLLI

BERGHEM- “Dumping contrattuale”. Sono proprio queste due parole a comparire nel comunicato stampa del presidente Confcooperative **Luigi Marino** in merito alla vicenda dei lavo-

ratori immigrati che, senza protezione, all'aeroporto di Orio al Serio movimentano materiali radioattivi o comunque pericolosi.

La vicenda è stata oggetto di un'inchiesta pubblicata ieri su *Repubblica*, in cui si spiega che a maneggiare i colli dei cargo che trasportano materiali di questo genere si occupano “senegalesi e albanesi, marocchini e nigeriani”.

L'inchiesta spiega come «da Orio al Serio passa la più grande quantità di materiale radioattivo per via aerea in Italia», e cita uno studio dell'Istitu-

to superiore per la protezione e la ricerca ambientale, secondo cui l'aeroporto lombardo «è interessato da un notevole traffico di colli radioattivi in arrivo, circa 35mila all'anno», confrontati con i «circa 5mila» degli altri scali.

Ma chi, alla fine,

“mette le mani” su questi materiali? Lavoratori stranieri, naturalmente, che evidentemente hanno tutte le carte in regola per essere trattati da “nuovi schiavi”. Ora non è più soltanto la Lega Nord a denunciare come dietro il

buonismo di facciata e l'apertura delle porte all'immigrazione irregolare del terzo mondo ci fossero interessi molto più materiali di quel “multiculturalismo” peloso che soltanto negli ultimi anni ha iniziato a fare un po' di mar-



cia indietro a livello culturale.

*Repubblica* ricostruisce dettagliatamente il gioco di scatole cinesi attraverso il quale le cooperative sono riuscite a scaricare il lavoro sporco sui nuovi schiavi, riportando la testimonianza di Abdul Dabre, lavoratore del Burkina Faso che si è ribellato al sistema ed è finito licenziato. Ma la denuncia più forte di questo caso lampante di bieco sfruttamento degli "ultimi", di concorrenza sleale e di dumping

sociale reso possibile dal massiccio afflusso incontrollato e indiscriminato di mano d'opera pronta a tutto, viene proprio da Confcooperative.

Il caso di Orio al Serio, scrive il presidente Marino in una nota, «è un chiaro esempio di come la moneta cattiva scaccia la buona e di quali fenomeni le istituzioni dovrebbero perseguire con assoluta determinazione».

«Possiamo fare quanti accordi vogliamo - dice ancora Marino - con i ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico e con i sindacati, ma se le direzioni provinciali del Lavoro, l'Inps e l'Inail non fanno il loro lavoro il dumping contrattuale, fatto da false cooperative e imprese truffaldine in genere, è un fenomeno destinato a crescere (e come la moneta cattiva scaccia la

buona, così le false cooperative) che escluderà dal mercato le imprese sane. Come già, purtroppo, sta accadendo».

Il presidente dell'associazione cita poi un caso concreto. «All'aeroporto di Orio al Serio, fino allo scorso anno operava una nostra cooperativa, Coop service, uccisa, mi verrebbe da dire, per eccesso legalità. Quando è stata estromessa dal mercato, i

nostri amministratori dissero "come si può pensare di operare a prezzi più bassi pagando gli stipendi e versando i contributi?". Qualcuno rispose che la cosa importante a Orio era il tipo di merce trasportata,

non i soldi. Oggi col senno del poi tutto è più chiaro». Invitando ad «intensificare le attività di vigilanza e controllo sulla marea di cooperative false e non aderenti e imprese truffaldine in genere», Marino chiude

annotando come «in queste sacche di imprenditoria criminale si annidano evasione fiscale ed elusione contributiva». E lo sfruttamento dei nuovi schiavi, aggiungiamo noi. D'altra parte, uno storico manifesto della Lega già prevedeva molto chiaramente ciò che sarebbe successo. Piccolo particolare: era datato maggio 1990, esattamente vent'anni fa.